



CITTÀ DI SANNAZZARO DE' BURGONDI
PROVINCIA DI PAVIA

CODICE ENTE 11275

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione CC / 16 seduta del 15-04-2025 alle ore 17:30

OGGETTO:

**REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA RIFIUTI URBANI -
APPROVAZIONE**

Previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria, seduta Pubblica di Prima convocazione.

Risultano		Pres. – Ass.
ROBERTO ZUCCA	SINDACO	Presente
SILVIA BELLINI	CONSIGLIERE	Presente
ROBERTO FUGGINI	CONSIGLIERE	Presente
DAVIDE RABUFFI	CONSIGLIERE	Assente
SIMONA LEONI	CONSIGLIERE	Presente
PAOLO BALDINI	CONSIGLIERE	Presente
CECILIA BARATTINI	CONSIGLIERE	Presente
DARIO EMANUELLI	CONSIGLIERE	Presente
CESARE CODEVICO	CONSIGLIERE	Assente
GRAZIELLA INVERNIZZI	CONSIGLIERE	Presente
MARGHERITA PICCININI	CONSIGLIERE	Presente
ALBERTO POZZATI	CONSIGLIERE	Presente
PATRIZIA PIRRONE	CONSIGLIERE	Presente

Totale presenti 11

Totale assenti 2

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione il
SEGRETARIO COMUNALE Dott.ssa Salvatrice Bellomo.

Il SINDACO Ing. ROBERTO ZUCCA - assunta la presidenza e riconosciuta la
validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita i convenuti a deliberare sugli
oggetti all'ordine del giorno.

OGGETTO: REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA RIFIUTI URBANI - APPROVAZIONE

Il Sindaco illustra i principali contenuti del Regolamento che detta le norme per la gestione della piazzola ecologica quali l'ubicazione, i requisiti tecnici, le utenze ammesse al conferimento, i rifiuti conferibili, quantità di rifiuti conferibili, attrezzature, orario di apertura, accesso, modalità al conferimento, altre norme di comportamento, modalità di gestione, danni e risarcimenti, controllo del Comune, proprietà e destinazione dei rifiuti, divieti, controlli, sanzioni e disposizioni transitorie e finali, con l'obiettivo di supportare e ottimizzare la raccolta differenziata sul territorio comunale. Si tratta di uno strumento che integra il servizio di igiene urbana offrendo la possibilità di conferimento gratuito a tutti i cittadini per alcune tipologie di rifiuti.

Pozzati Alberto, capogruppo del gruppo di minoranza "Viviamo Sannazzaro" chiede chiarimenti sulla mancata definizione nel regolamento dei quantitativi di materiale inerte derivante da piccoli interventi edili che è possibile conferire presso questo centro di raccolta. Tale possibilità rappresenta un dato positivo ma occorre definire i quantitativi conferibili.

Invernizzi Graziella, capogruppo del gruppo di minoranza "Sannazzaro Civica & Democratica" ritiene che sia finalmente una buona cosa che si possano conferire direttamente nel centro di raccolta queste piccole quantità di inerti, ma occorrerebbe chiarire se rientrano in tale categoria anche i piatti di ceramica o i vasi che rappresentano le ipotesi più ricorrenti.

L'altra considerazione riguarda il fatto che dopo l'affidamento del nuovo servizio è stata stanziata una certa somma considerevole per risistemare la piazzola, per metterla a norma, forse, sarebbe stato opportuno inserire nella gara, tale aspetto tra le migliori a carico del nuovo gestore con risparmio di risorse a carico del bilancio comunale. Per il resto il Regolamento va bene, domanda con quali meccanismi sarà possibile controllare i quantitativi che verranno conferiti e il rispetto dei limiti delle modalità di accesso e altre regole di funzionamento.

Il Sindaco risponde che l'adeguamento normativo della piazzola non è stato inserito tra le migliorie in quanto ogni struttura, prima di essere affidata alla gestione di soggetti terzi, deve essere a norma sotto tutti i punti di vista. Nella gara sono state inserite diverse migliorie che verranno illustrate dall'assessore Leoni.

L'Assessore **Leoni Simona**, con riferimento all'intervento del consigliere Pozzati sulla quantità degli inerti, fa rinvio ai contenuti della Tabella allegata al Regolamento che definisce i quantitativi e la frequenza dei conferimenti compatibili con l'uso domestico; è escluso da questa tipologia di conferimento l'utenza non domestica, che svolga questo tipo di attività a livello professionale. La finalità della piazzola è di consentire l'uso privato escludendo l'uso professionale; l'utilizzo della piazzola è consentito a tutti gli intestatari Tari, siano essi cittadini di utenza domestica, siano essi utenza non domestica, delegando a terzi il conferimento. Per evitare abusi, i soggetti delegati non potranno ricevere più di cinque deleghe per anno.

Il Sindaco sottolinea che il concetto di fondo è che non si vogliono penalizzare i cittadini o applicare sanzioni, si vuole cercare di regolamentare in modo che tutto funzioni prevedendo anche la possibilità di andare incontro alle singole esigenze.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATE:

- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 02.03.1993 con la quale veniva approvato il Regolamento per la gestione della stazione ecologica comunale dei rifiuti differenziati;
- la Determinazione della Struttura 3, Lavori Pubblici, Servizi Tecnologici e Territorio n. 58 del 10/03/2025, con la quale si provvedeva al rinnovo dell'autorizzazione comunale all'esercizio del Centro di Raccolta dei rifiuti urbani, sito in via Fornaci ed estensione al ritiro dei rifiuti con codice CER 17 09 04 e cer 20 03 03 "Residui della pulizia delle strade" ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 116/2020;

RICHIAMATI ALTRESI':

- l'art. 183, comma 1 lett. mm) del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. "Centri di Raccolta";
- il D.M. 08 aprile 2008 n. 31623 "Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche" che ha disciplinato i centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato e il successivo D.M. 13 maggio 2009 "Modifica del decreto 8 aprile 2008, recante la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo

183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche.” che ha previsto come la realizzazione dei centri di raccolta sia eseguita in conformità con la normativa vigente in materia urbanistica ed edilizia e che il Comune territorialmente competente ne dia comunicazione alla Regione ed alla Provincia;

- la L.R. n. 26/2003 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche”;
- il Programma Regionale di Gestione Rifiuti (P.R.G.R.) approvato con DGR n. 1990 del 20.06.2024 e successivo aggiornamento approvato con D.G.R. n. XI/6408 del 23/05/2022;

CONSIDERATO che, alla luce di quanto sopra esposto, si rende necessario procedere all’approvazione di un nuovo Regolamento disciplinante gli orari, le modalità e le condizioni di accesso e di conferimento dei rifiuti presso il Centro di Raccolta dei rifiuti urbani, al fine di provvedere ad una corretta gestione ambientale dei rifiuti ed al recupero di materiali finalizzati al riciclaggio;

RICHIAMATO l’art. 7 del D.Lgs 267/00 il quale stabilisce che “Nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dallo statuto, il Comune e la Provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l’organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l’esercizio delle funzioni”.

RILEVATO che ai sensi dell’art. 42 comma 2 del D.lgs. n. 267/2000 la competenza in materia di Regolamenti spetta al Consiglio comunale, ad eccezione di quelli di cui all’art. 48 comma 3 del medesimo Decreto;

VISTI:

- il D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 116/2020;
- la L.R. 26/2003;
- il Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (P.R.G.R.), approvato con la D.G.R. n. X/1990 del 20/06/2014 e relativo aggiornamento approvato con D.G.R. n. XI/6408 del 23/05/2022;
- lo Statuto dell’Ente;

VISTO l’allegato parere favorevole di regolarità tecnica reso dal Responsabile della Struttura n. 3 “Lavori Pubblici, Servizi Tecnologici e Territorio”, ex art. 49 comma 1 D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., rilasciato ai sensi e per gli effetti dell’art.147 comma 1 D.Lgs 267/2000 e s.m.i.;

Con votazione resa nei modi e nelle forme di legge e avente il seguente risultato: presenti 11, votanti 7, favorevoli 7, contrari 0, astenuti 4 (Invernizzi, Piccinini, Pozzati, Pirrone)

DELIBERA

DI DARE ATTO che le premesse al presente atto ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

DI APPROVARE il Regolamento per la gestione del centro di raccolta rifiuti urbani, composto di n. 19 articoli, comprensivo di allegati, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

DI DARE ATTO che, per quanto non disciplinato dal Regolamento di cui trattasi, continuano ad applicarsi le disposizioni di legge vigenti in materia ambientale e in particolare in materia di rifiuti;

DI DARE ATTO che la presente annulla e sostituisce la precedente deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 02.03.1993;

DI DISPORRE che il nuovo Regolamento per la gestione del centro di raccolta rifiuti urbani sia pubblicato, unitamente alla presente deliberazione, all’Albo del Comune di Sannazzaro de’ Burgondi per quindici giorni e che lo stesso regolamento sia inserito nella sezione “Amministrazione Trasparente”.

Successivamente, ritenuta l'urgenza di provvedere in merito, con separata votazione, resa nei modi e nelle forme di legge e avente il seguente risultato: presenti 11, votanti 7, favorevoli 7, contrari 0, astenuti 4 (Invernizzi, Piccinini, Pozzati, Pirrone)

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 e s.m.i..

PARERE AI SENSI DELL'ART.49 D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267
Proposta di DELIBERA DI CONSIGLIO
Numero 16 del 07-04-2025

OGGETTO: REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA RIFIUTI URBANI - APPROVAZIONE

Il sottoscritto Responsabile della Struttura esprime parere Favorevole in ordine alla Regolarita' tecnica della proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i., attestando nel contempo, ai sensi dell'art. 147 – bis, 1° comma, del medesimo D.Lgs., la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto.

data 08-04-2025

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA 3
LL.PP., SERVIZI TECNOLOGICI E TERRITORIO
F.to Luca Venegoni



CITTÀ DI SANNAZZARO DE' BURGONDI
PROVINCIA DI PAVIA

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Ing. ROBERTO ZUCCA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Salvatrice Bellomo

~~~~~  
**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Su attestazione del Messo comunale, certifico che copia della presente deliberazione del Consiglio Comunale viene pubblicata all'Albo Pretorio informatico dell'Ente in data odierna e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi di legge.

Addì **22-05-2025**

IL SEGRETARIO COMUNALE  
(F.to Dott.ssa Salvatrice Bellomo)

\*\*\*\*\*  
**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

- Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ad ogni effetto ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i. il 15-04-2025

Addì 22-05-2025

IL SEGRETARIO COMUNALE  
(F.to Dott.ssa Salvatrice Bellomo)

\*\*\*\*\*  
Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Addì 22-05-2025

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to (Dott.ssa Salvatrice Bellomo)



**CITTA' DI SANNAZZARO DE' BURGONDI  
PROVINCIA DI PAVIA**

# **REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA RIFIUTI URBANI**

(Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 15/04/2025)

## SOMMARIO

PREMESSA

ART. 1 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO

ART. 2 – DEFINIZIONI

ART. 3 – UBICAZIONE E REQUISITI TECNICI

ART. 4 – UTENZE AMMESSE AL CONFERIMENTO

ART. 5 – RIFIUTI CONFERIBILI

ART. 6 – QUANTITÀ DI RIFIUTI CONFERIBILI

ART. 7 – ATTREZZATURE

ART. 8 – ORARIO DI APERTURA

ART. 9 – ACCESSO

ART. 10 – MODALITÀ DEL CONFERIMENTO

ART. 11 – ALTRE NORME DI COMPORTAMENTO

ART. 12 – MODALITÀ DI GESTIONE

ART. 13 – DANNI E RISARCIMENTI

ART. 14 – CONTROLLO DEL COMUNE

ART. 15 – PROPRIETÀ E DESTINAZIONE DEI RIFIUTI

ART. 16 – DIVIETI

ART. 17 – CONTROLLI

ART. 18 – SANZIONI

ART. 19 - DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

ALLEGATO 1



## **PREMESSA**

Il Regolamento per la gestione del Centro di Raccolta dei Rifiuti Urbani, struttura a supporto della raccolta differenziata porta/porta dei rifiuti urbani, viene redatto nel rispetto delle vigenti norme in materia di raccolta, trasporto e recupero/smaltimento di rifiuti e, in particolare, in conformità a quanto stabilito dal Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni e dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 8 aprile 2008, come modificato dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 13 maggio 2009 e dal Decreto Legislativo 3 settembre 2020, n. 116.

## **ART. 1 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO**

Il presente Regolamento disciplina gli orari, le modalità e le condizioni di accesso e di conferimento dei rifiuti presso il Centro di Raccolta dei Rifiuti urbani, sito nel Comune di Sannazzaro de' Burgondi in via Fornaci, per assolvere al bisogno di ottimizzazione del processo di raccolta dei rifiuti urbani.

## **ART. 2 – DEFINIZIONI**

1. Si definisce Centro di Raccolta comunale dei Rifiuti Urbani un'area presidiata ed allestita *“ove si svolge unicamente attività di raccolta, mediante raggruppamento per frazioni omogenee per il trasporto agli impianti di recupero, trattamento e, per le frazioni non recuperabili, di smaltimento, dei rifiuti urbani e assimilati elencati in allegato I, paragrafo 4.2, conferiti in maniera differenziata rispettivamente dalle utenze domestiche e non domestiche, nonché dagli altri soggetti tenuti in base alle vigenti normative settoriali al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche.”* (D.M. 8 aprile 2008);
2. Si definisce Detentore *“il produttore dei rifiuti o il soggetto che li detiene”*;
3. Si definisce Rifiuto *“qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'allegato A alla parte quarta del Decreto 152/2006 e succ. mod. ed int. e di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi”*;
4. Si definisce Raccolta *“l'operazione di prelievo, di cernita o di raggruppamento dei rifiuti per il loro trasporto”*;
5. Si definisce Raccolta differenziata *“la raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee compresa la frazione organica umida, destinate al riutilizzo, al riciclo ed al recupero di materia”*;
6. Si definisce Gestore *“il soggetto responsabile della conduzione del Centro di Raccolta”* che può coincidere o meno con il Comune stesso;

## **ART. 3 – UBICAZIONE E REQUISITI TECNICI**

Il Centro di Raccolta dei Rifiuti Urbani, di seguito brevemente chiamato Centro, è stato progettato e realizzato osservando tutti i requisiti tecnici previsti dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 8 aprile 2008, come modificato dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 13 maggio 2009, ivi compresi quelli necessari perché l'attività di gestione sia posta in essere secondo i dettami operativi di cui all'Allegato I al predetto Decreto, nonché possiede in concreto tutte le caratteristiche anzidette.

Esso è stato realizzato in zona urbanisticamente compatibile con le norme di piano vigenti e dotata delle caratteristiche di accessibilità previste dal precitato Decreto e viene gestito, oltre che conformemente alla precitata disciplina tecnica, anche nel rispetto di tutte le norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza sul lavoro.

## **ART. 4 – UTENZE AMMESSE AL CONFERIMENTO**

L'accesso al Centro è consentito agli intestatari di posizione TARI di immobili siti nel comune di Sannazzaro de' Burgondi ed in regola con il pagamento della tassa sui rifiuti solidi urbani.

L'accesso è altresì consentito alle utenze non domestiche che svolgono attività commerciali, direzionali, artigianali, ecc., in regola anch'esse con il pagamento della tassa sui rifiuti solidi urbani.

L'accesso al Centro è infine consentito al personale comunale, addetto ai servizi di manutenzione, per il conferimento dei rifiuti prodotti nell'ambito dei medesimi servizi.

## **ART. 5 – RIFIUTI CONFERIBILI**

Premesso che il Centro è una struttura che serve a integrare il normale servizio di raccolta a domicilio, le frazioni di rifiuto che possono essere conferite sono quelle che, per tipologia o per dimensioni, non rientrano appunto nel normale servizio di ritiro porta a porta, o che possono essere collocati negli appositi, se previsti, contenitori stradali.

Ciò premesso, le tipologie di rifiuto che possono essere conferite nel Centro sono le seguenti (l'asterisco \* a fianco del codice CER indica la natura pericolosa del rifiuto):

- CER 150101 imballaggi con carta e cartone
- CER 150102 imballaggi in plastica
- CER 150103 imballaggi in legno
- CER 150104 imballaggi metallici
- CER 150106 imballaggi in materiali misti
- CER 150107 imballaggi in vetro
- CER 150109 imballaggi in materia tessile
- CER 150110 imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
- CER 150111 imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto) compreso i contenitori a pressione vuoti
- CER 170904 rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui a voci 170901\*, 170902\* e 170903\* (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione)
- CER 200101 carta e cartone
- CER 200102 vetro
- CER 200110 abbigliamento
- CER 200111 prodotti tessili
- CER 200123 apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi
- CER 200125 oli e grassi commestibili
- CER 200126 oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125
- CER 200131 medicinali citotossici e citostatici
- CER 200132 medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131
- CER 200133 batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie
- CER 200134 batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133
- CER 200135 apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi
- CER 200137 legno contenente sostanze pericolose
- CER 200138 legno diverso da quello di cui alla voce 200137
- CER 200139 plastica
- CER 200140 metallo
- CER 200201 rifiuti biodegradabili (rifiuti di giardini, parchi e cimiteri - verde)
- CER 200307 rifiuti ingombranti (intesi come mobili ed arredi vari)
- CER 200303 i residui della pulizia stradale se avviati a recupero;

## **ART. 6 – QUANTITÀ DI RIFIUTI CONFERIBILI**

Possono essere conferiti rifiuti urbani in quantità compatibili con le potenzialità organizzative e la capacità ricettiva del Centro. Il Gestore può chiudere temporaneamente il Centro nel caso i conferimenti risultino anormalmente elevati e tali da compromettere il buon funzionamento del Centro.

Premesso che all'interno del Centro possono circolare sia le autovetture che gli autocarri o i furgoni con portata non superiore a 35 q.li, la quantità dei rifiuti che ogni utente, di cui all'art. 4, può conferire, è così regolamentata:

## Utenze domestiche

Per le seguenti frazioni di rifiuto i conferimenti sono invece così regolamentati:

| <b>Quantitativi conferibili da</b>                                                                                                                                                                          |                                                              |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------|
| Rifiuti vegetali ( <i>es.: potature e sfalci d'erba, ecc.</i> )                                                                                                                                             | n. 2 sacchi da 120 lt. e/o 15 fascine/mese                   |
| Rifiuti ingombranti ( <i>es.: materassi, reti, poltrone, divani...</i> )                                                                                                                                    | 1 mc./mese fino 5 volte/anno                                 |
| Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi elettriche ed elettroniche ( <i>es.: frigoriferi, congelatori, condizionatori</i> )                                                                 | n. 2 pezzi/anno                                              |
| Apparecchiature fuori uso elettriche ed elettroniche ( <i>es.: stufe, forni, cucine a gas, lavatrici, lavastoviglie, asciugatrici...</i> )                                                                  | n. 2 pezzi/anno                                              |
| Apparecchiature fuori uso elettriche ed elettroniche ( <i>es.: televisori, monitor, computer</i> )                                                                                                          | n. 4 pezzi/anno                                              |
| Piccoli elettrodomestici elettrici ( <i>es.: aspirapolvere, battitappeto, lucidatrici, asciugacapelli, frullatori, miscelatori da cucina e simili</i> )                                                     | n. 6 pezzi/anno                                              |
| Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio ( <i>es.: neon e lampade a scarica</i> )                                                                                                             | n. 5 pezzi/giorno**                                          |
| Oli e grassi commestibili ( <i>oli esausti derivanti dalla cottura degli alimenti</i> )                                                                                                                     | 2 litri/giorno**                                             |
| Cartucce toner esaurite                                                                                                                                                                                     | n. 2 cartucce/giorno**                                       |
| Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche (provenienti solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione - <b>escluso "eternit"</b> ) | mc. 0,12 (4 secchi da lt. 35) per giorno** fino 5 volte/anno |

\*\*giorno di apertura del Centro

Al superamento delle quantità prestabilite sarà consentito il conferimento solo previa autorizzazione comunale e sotto motivate esigenze.

## Utenze non domestiche

Le utenze non domestiche potranno conferire al Centro i rifiuti di cui alla definizione recata dalla norma dell'art. 183, comma 1, lett. b) ter, del D.lgs. n.152/2006. (Allegato 1)

Tali rifiuti potranno essere conferiti al Centro nel rispetto dei quantitativi determinati sulla base dei coefficienti di potenziale produzione di cui al punto 4.4., allegato 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

I criteri di individuazione dei rifiuti conferibili saranno automaticamente aggiornati ad eventuali sopraggiunte nuove disposizioni legislative.

Per i rifiuti da conferire al Centro nell'arco della medesima giornata, valgono in ogni caso le limitazioni previste per le utenze domestiche.

## **ART. 7 – ATTREZZATURE**

Il Centro è dotato delle attrezzature e degli impianti necessari a garantire l'agibilità, la sicurezza, l'igiene e la tutela dell'ambiente nel rispetto della normativa vigente.

A tal fine il Gestore del Centro, di cui al punto 6 dell'art. 2, assicura la costante sostituzione o vuotatura dei contenitori saturi con gli idonei mezzi. Qualora il noleggio e il trasporto dei cassoni venisse affidato ad altra ditta, il Gestore del Centro provvederà a richiedere il suddetto servizio di sostituzione o vuotatura con la dovuta periodicità e tempestività.

Conseguentemente i servizi di raccolta differenziata devono:

1. essere eseguiti con una periodicità tale da garantire la costante accessibilità ai relativi contenitori da parte dell'utenza, al fine di impedire la sospensione del servizio, o il conferimento extra contenitore;
2. essere eseguiti mediante contestuale asporto del contenitore pieno e sostituzione con un analogo vuoto, al fine di evitare l'assenza di idonei spazi di conferimento;

3. essere eseguiti possibilmente negli orari di chiusura del centro, laddove la movimentazione dei contenitori interessi aree di passaggio dell'utenza, o nelle prime ore d'apertura giornaliera al fine di creare la maggior disponibilità di spazio prima del conferimento;
4. essere eseguiti evitando la fuoriuscita, anche accidentale, di materiale raccolto nei contenitori, nel qual caso e nel caso di conferimenti fuori dai contenitori per mancanza di spazio, l'operatore addetto allo svuotamento dovrà obbligatoriamente provvedere alla raccolta di detto materiale al fine di garantire il livello di decoro e pulizia dell'area interessata.

I contenitori presenti nel Centro sono di forma e dimensione adeguata alle caratteristiche delle diverse tipologie di rifiuto ivi conferite e sono contraddistinti da apposita segnaletica. Per i rifiuti urbani pericolosi e/o rifiuti liquidi, sono previsti appositi contenitori conformi a specifiche normative, in relazione alle caratteristiche chimico-fisiche degli stessi. Inoltre, sia i rifiuti urbani pericolosi sia i rifiuti liquidi dovranno essere depositati in area coperta.

La durata del deposito di ciascuna frazione merceologica conferita al Centro, non dovrà essere superiore a 3 mesi.

Ogni materiale in uscita dall'impianto dovrà essere accompagnato da apposito formulario redatto ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 152/2006.

All'interno del Centro, in un'area pavimentata appositamente delimitata, potrà essere collocato un cassone scarrabile per il conferimento dei residui della pulizia stradale (codice CER 200303). Il cassone potrà essere utilizzato esclusivamente dalla ditta o addetti che svolgono il servizio di spazzamento delle strade. Il cassone dovrà essere dotato di portellone di chiusura al fine di evitarne usi impropri e per non esporre il contenuto all'acqua piovana.

#### **ART. 8 – ORARIO DI APERTURA**

Gli orari e il calendario di apertura sono stabiliti con provvedimento del Comune di Sannazzaro de' Burgondi,

Al provvedimento deve essere data pubblicità oltre che nelle forme prescritte dalla Legge, anche con ulteriori strumenti che ne favoriscano l'effettiva conoscenza da parte degli utenti, anche avvalendosi, ove possibile, dei siti Internet istituzionali.

Alle utenze non domestiche potranno essere dedicati giorni e/o orari di apertura differenti da quelli delle utenze domestiche.

Non è ammesso il conferimento di rifiuti fuori dei giorni e degli orari di apertura ad eccezione degli utenti di cui al successivo art. 9.

Eventuali giornate di chiusura totale del Centro potranno essere decise e comunicate dal Comune.

#### **ART. 9 – ACCESSO**

L'accesso al Centro è consentito alle utenze specificate all'art. 4 nei giorni e negli orari di apertura al pubblico.

Se l'utente si avvale di terzi per il trasporto e il conferimento dei rifiuti presso il Centro, il terzo incaricato dovrà essere munito di specifica delega che dovrà esibire al personale addetto alla gestione del Centro e depositarla presso il Centro stesso. La suddetta delega potrà essere concessa per un massimo di n. 5 all'anno.

Il diritto dell'utente di accedere al Centro viene controllato dal Gestore, pertanto l'utente, su richiesta del Gestore, è comunque tenuto ad esibire un documento di riconoscimento.

L'eventuale tessera dedicata, fornita dal Gestore all'utente per l'accesso al Centro, è strettamente personale e non cedibile. In caso di smarrimento il titolare dovrà farne denuncia ai Carabinieri e richiedere al Gestore un duplicato della medesima, previo pagamento delle spese di riproduzione. In caso di emigrazione o cessazione dell'attività, l'utente dovrà allegare alla domanda di cancellazione dalla tariffa la tessera dedicata che l'Ufficio Tributi provvederà ad annullare.

In deroga a quanto previsto dall'art. 8, l'accesso al Centro di raccolta, in orari diversi da quelli di apertura al pubblico, è consentito unicamente alle ditte incaricate di prelevare e avviare a recupero e/o smaltimento i rifiuti, al gestore del Centro, ai Responsabili ed agli operai comunali nell'ambito delle rispettive funzioni.

## **ART. 10 – MODALITÀ DEL CONFERIMENTO**

L'utente è tenuto a consegnare i rifiuti al Centro suddivisi per frazioni merceologiche omogenee, a consentire al gestore l'ispezione visiva dei rifiuti stessi e a seguire le istruzioni per il corretto deposito. Gli eventuali sacchi utilizzati per il conferimento dei rifiuti ingombranti non dovranno essere neri ma di tipo semitrasparente.

L'utente è tenuto a ridurre il volume dei rifiuti di imballaggio di carta, cartone e plastica prima del conferimento.

Il deposito dei rifiuti nei contenitori dedicati è eseguito dall'utente previo assenso del personale addetto alla gestione del Centro. Laddove la particolarità del rifiuto lo richieda, il deposito dei rifiuti nei contenitori o negli spazi dedicati è eseguito dal personale addetto che, in ogni caso, è tenuto ad accompagnare, assistere e coadiuvare l'utente nel deposito dei rifiuti, fornendogli tutte le necessarie informazioni e indicazioni.

I rifiuti devono essere collocati nei contenitori dedicati suddivisi per frazioni merceologiche omogenee e in modo ordinato, avendo cura di occupare il minor spazio possibile.

Il gestore è tenuto a non accettare rifiuti diversi o in quantità superiori rispetto a quelli ammessi secondo il presente Regolamento.

In ogni caso, il deposito di quanto conferito deve essere realizzato con le modalità e nel rispetto delle tempistiche previste dall'art. 5 dell'Allegato I al Decreto citato nella Premessa del presente Regolamento.

### **Modalità particolari di conferimento**

A integrazione delle indicazioni generali precedentemente riportate e relative alle metodologie di conferimento dei rifiuti presso il Centro, per particolari frazioni di rifiuto si elencano alcune norme di dettaglio a cui dovranno attenersi i conferenti al fine di consentire un più corretto trattamento post raccolta.

#### Rifiuti vegetali

I rifiuti vegetali (potature e sfalci d'erba, ecc.) di origine domestica devono essere conferiti a cura dei cittadini, in forma tale da contenerne il più possibile il volume, ponendo il limite massimo di n. 2 sacchi da 120 lt. e/o 15 fascine al mese. Non è consentito l'uso di materiale plastico per sigillare e contenere i rifiuti in questione nell'atto del conferimento. In caso di conferimento di piante di grossa dimensione o apparati radicali, questi dovranno avere un diametro non superiore a 30 cm e dovranno essere liberi da materiale inerte.

Le imprese agricole e florovivaistiche non possono utilizzare la piattaforma ecologica per il conferimento di propri rifiuti vegetali in quanto classificati come "scarti di lavorazione".

#### Rifiuti inerti: macerie o gesso

Possono essere conferiti rifiuti inerti solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione (DM del 13/5/2009 che modifica il DM del 08/04/2008), avendo cura di evitare lo scarico di:

- materiale isolante (lana di roccia, polistirolo, poliuretano e simili);
- materiale contenente amianto (eternit);
- materiale plastico e similari.

Inoltre il materiale dovrà essere conferito in forma sfusa nell'apposito cassone. Non sono ammessi contenitori se non nella fase di trasporto per un massimo di 4 secchi al giorno e per non più di 5 accessi annui. Le imprese edili non possono utilizzare la piattaforma ecologica per il conferimento di propri rifiuti inerti derivanti da demolizione in quanto classificati come "scarti di lavorazione".

#### Rifiuti ingombranti

I rifiuti ingombranti di origine domestica (materassi, reti, poltrone, divani...) possono essere conferiti dagli utenti domestici con limite massimo pari a 1 mc/mese per non più di 5 volte anno. I rifiuti ingombranti, per quanto possibile, devono essere depositati in modo differenziato negli appositi cassoni, suddividendoli per tipologia di materiale. I trasportatori conto terzi, non possono utilizzare la piattaforma ecologica per il conferimento di rifiuti ingombranti in quanto classificati come "scarti di lavorazione".

#### Conferimento RAEE

I beni per uso domestico che hanno esaurito la loro durata operativa devono essere consegnati, a cura del solo utente domestico, a un rivenditore autorizzato ovvero agli appositi centri di raccolta istituiti in

applicazione del D. Lgs. 25 luglio 2005, n. 151 "Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE". Per il conferimento alla Piattaforma ecologica di questa tipologia di rifiuto, l'utente domestico dovrà garantire l'integrità dello stesso evitando l'asportazione di parti o componenti e dovrà collocarlo nell'apposito contenitore.

Le aziende non possono conferire presso la piattaforma ecologica apparecchiature elettriche ed elettroniche ma dovranno fare richiesta scritta ai centri di raggruppamento individuati ed autorizzati dal Centro Coordinamento RAEE per il ritiro presso il luogo di produzione.

I RAEE che contengono batterie rimovibili al loro interno, prima di essere collocati negli specifici contenitori, devono essere separati dalle batterie da parte dell'utente che conferisce il rifiuto.

Queste ultime devono essere conferite nei contenitori dedicati forniti dal Centro di Coordinamento Nazionale Pile e Accumulatori: tale operazione permette la gestione in sicurezza di entrambe le tipologie di rifiuti che necessitano di modalità di raccolta e trattamento differenti.

Le tipologie individuate e le metodologie di conferimento sono le seguenti:

- Frigoriferi, surgelatori e congelatori RAEE raggruppamento 1  
L'utente potrà conferire non più di 2 frigoriferi, surgelatori, e congelatori all'anno. Le apparecchiature dovranno risultare integre in tutti i loro componenti essenziali; diversamente potrà essere addebitato l'onere di smaltimento come previsto dal D. Lgs. 151 art. 6 comma 2. Non sono ammesse apparecchiature professionali (es: celle frigorifere, frigoriferi industriali) o parti di esse.
- Elettrodomestici obsoleti (rottame metallico "bianco") RAEE raggruppamento 2  
L'utente potrà conferire non più di n. 2 elettrodomestici "bianchi" (stufe, forni, cucine a gas, lavatrici, lavastoviglie, asciugatrici...). Non sono ammesse apparecchiature professionali o parti di esse.
- Tubi catodici, video, monitor RAEE raggruppamento 3  
I tubi catodici (televisori, monitor, schermi video) di provenienza domestica dovranno essere conferiti integri e in numero non superiore a 4 elementi all'anno. Non sono ammesse apparecchiature professionali o parti di esse.
- Componenti elettroniche RAEE raggruppamento 4  
I piccoli elettrodomestici elettrici di origine domestica quali aspirapolvere, battitappeto, lucidatrici, asciugacapelli, frullatori, miscelatori da cucina e simili, nonché delle componenti elettroniche, schede, hardware possono essere conferiti dall'utente domestico in numero non superiore a 6 pezzi all'anno. Non sono ammesse apparecchiature professionali o parti di esse.
- Tubi fluorescenti RAEE raggruppamento 5  
I tubi fluorescenti e le lampade a scarica di provenienza domestica possono essere conferiti in piattaforma in numero non superiore a 5 pezzi giorno. I tubi dovranno essere conferiti integri.

#### Rifiuti derivanti da operazioni di spazzamento strade

I rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade (CER 20 03 03) possono essere conferiti alla piattaforma ecologica unicamente a cura del Gestore del servizio.

### **ART. 11 – ALTRE NORME DI COMPORTAMENTO**

Gli utenti del Centro sono tenuti a:

1. trattarsi nelle aree destinate al deposito dei rifiuti per il solo tempo necessario alle operazioni di conferimento;
2. rispettare le indicazioni e le istruzioni impartite dal personale addetto alla gestione del Centro e quelle riportate sulla cartellonistica e sulla segnaletica;
3. rispettare il limite di velocità indicato in loco e a non sostare in luoghi che possano essere di intralcio alla funzionalità ed alla sicurezza dell'area.

E' fatto espresso divieto di:

- effettuare operazioni di scarico da un pianale o da un livello sopraelevato ovvero scaricare in piano campagna;
- conferire rifiuti da demolizione non preventivamente riposti in secchi;
- conferire infissi senza aver preventivamente disseibrato i vetri;

- effettuare, cernita e recupero di qualsiasi tipo di materiale, nonché vendere a terzi il materiale conferito presso la piattaforma ecologica;
- arrecare danni alle strutture, attrezzature, contenitori e quant'altro presente nella piattaforma;
- occultare, all'interno di altri materiali, rifiuti e materiali non ammessi;

#### **ART. 12 – MODALITA' DI GESTIONE**

Il Centro potrà essere gestito dal Comune stesso o da terzi che siano iscritti all'albo nazionale gestori ambientali come previsto dall'articolo 2 comma 4 del D.M. 08.04.2008 e s.m.i.

Il Gestore è responsabile della corretta e adeguata gestione del Centro, in conformità al D.M. 08/04/2008 e s.m.i.

Il personale addetto alla gestione del Centro deve essere idoneamente formato e addestrato in materia di sicurezza e di gestione di rifiuti in conformità alle previsioni della normativa vigente. Deve essere munito di attrezzatura, abbigliamento e DPI consoni alla mansione svolta e conformi alla normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro e deve essere riconoscibile con tesserino identificativo.

Il Gestore è tenuto:

1. a curare l'apertura e la chiusura del Centro nei giorni e negli orari prestabiliti;
2. ad assicurare la costante pulizia dell'area e a raccogliere eventuali rifiuti che si dovessero trovare all'esterno dei contenitori;
3. ad eseguire, prima di consentire qualsiasi scarico, tutte le verifiche necessarie in ordine al diritto dell'utente di accedere al centro ed ai rifiuti che intende conferire;
4. a respingere i materiali qualora difformi, fornendo le debite spiegazioni all'utenza;
5. a fornire il necessario aiuto/assistenza agli utenti per lo scarico dei rifiuti, in particolare se trattasi di rifiuti urbani pericolosi e/o RAEE al fine di evitare danneggiamenti che possano causare il rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente, o compromettere le successive operazioni di recupero;
6. a sensibilizzare l'utenza ad un conferimento corretto e quanto più possibile differenziato dei rifiuti;
7. a tenere un registro informatico o manuale nel quale annotare i nominativi delle utenze domestiche e non domestiche che accedono al Centro e, per le sole utenze non domestiche, a compilare la scheda di cui all'Allegato I al D.M. 08.04.2008;
8. a provvedere alla manutenzione ordinaria delle recinzioni, degli impianti e delle attrezzature presenti nel Centro;
9. a mantenere aggiornata e in perfetto stato la cartellonistica e la segnaletica;
10. a gestire gli impianti e le attrezzature presenti nel centro nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza;
11. a rispettare le prescrizioni di legge in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro e provvedere, quindi, anche alla redazione del piano delle misure per la sicurezza dei lavoratori ai sensi del D.Lgs. 81/2008;
12. a stipulare idonee polizze assicurative per la responsabilità civile verso terzi, verso prestatori di lavoro, da inquinamento;
13. segnalare al Comune o, se del caso direttamente al Comando di Polizia Locale ogni significativa violazione del presente regolamento;
14. segnalare al Comune ogni e qualsiasi disfunzione rilevata nell'ordinaria gestione, sia essa riferita alle strutture, attrezzature, contenitori, o all'organizzazione ed alla funzionalità del servizio;
15. a sorvegliare affinché siano evitati danni alle strutture, alle attrezzature, ai contenitori e a quant'altro presente all'interno del Centro, di proprietà del Comune o del Gestore;
16. a regolare l'accesso dei mezzi privati in funzione del numero di utenti/automezzi già presenti all'interno della struttura, al fine di evitare situazioni di pericolo o di intralcio allo scarico dei materiali ed alla circolazione dei veicoli;
17. ad effettuare tutte le attività contemplate dall'art. 6.1 e 6.2 dell'Allegato I al Decreto menzionato nella Premessa al presente Regolamento.

### **ART. 13 – DANNI E RISARCIMENTI**

Il Gestore è responsabile di qualsiasi danno, a chiunque causato, nell'attività di conduzione del Centro. Esso è tenuto, pertanto, al risarcimento dei predetti danni, anche per gli importi che eccedono i massimali delle polizze assicurative stipulate.

Gli utenti sono responsabili dei danni arrecati nell'utilizzo del Centro e sono conseguentemente tenuti al risarcimento.

Il Comune non risponde dei danni causati dal Gestore e dagli utenti.

### **ART. 14 – CONTROLLO DEL COMUNE**

Il Gestore è tenuto a mettere a disposizione degli uffici comunali preposti tutti i dati e le informazioni inerenti la gestione del centro di raccolta.

Il Comune potrà svolgere verifiche periodiche per accertare il corretto funzionamento del Centro e il rispetto del presente Regolamento.

Sono fatte salve le competenze della Polizia Locale e delle Autorità competenti in materia di verifica del rispetto della normativa applicabile.

### **ART. 15 – PROPRIETÀ E DESTINAZIONE DEI RIFIUTI**

Il Comune è proprietario dei rifiuti raccolti nel Centro e stabilisce la destinazione dei rifiuti raccolti agli impianti di recupero e di smaltimento, salvo diversi accordi contenuti nel contratto di appalto che regola i rapporti con il gestore delle attività di raccolta, trasporto e smaltimento, se diverso dal Gestore del Centro, ovvero salvo diversi accordi con quest'ultimo.

### **ART. 16 – DIVIETI**

Presso il Centro è severamente vietato:

- a) accedere e conferire rifiuti da parte di soggetti che non abbiano i requisiti di cui all'art. 4;
- b) abbandonare rifiuti all'esterno e all'interno del Centro;
- c) depositare nei singoli contenitori rifiuti diversi da quelli ai quali i contenitori stessi sono specificamente dedicati;
- d) utilizzare sacchi neri per il conferimento dei rifiuti;
- e) scaricare rifiuti diversi e per quantità superiori rispetto a quelli ammessi secondo il presente Regolamento;
- f) manipolare e asportare i rifiuti depositati per finalità diverse da quelle previste dal presente regolamento.

### **ART. 17 – CONTROLLI**

Le attività di controllo sul rispetto e sull'applicazione del presente regolamento avvengono per decisione del Comune, su segnalazione od esposto scritto da parte di qualsiasi cittadino, su segnalazione anche verbale da parte degli addetti alla gestione del Centro ovvero su diretta iniziativa dell'Ufficio di Polizia Locale delle Guardie Ecologiche Provinciali e delle Forze dell'Ordine.

In qualunque momento è possibile la verifica, da parte sia degli addetti alla gestione del Centro che da parte degli organi di polizia, del contenuto dei sacchi, cartoni o altro che si suppone siano in violazione alle norme del presente regolamento.

L'Amministrazione potrà in qualunque momento decidere, con apposita delibera di Giunta, di avvalersi di mezzi audiovisivi o di altro mezzo per il controllo della piazzola qualora se ne ravvisi la necessità o l'opportunità.

### **ART. 18 – SANZIONI**

Per le violazioni dei divieti posti dal presente Regolamento, ove non siano già sanzionate da norme di rango superiore e non costituiscano reato, sono applicate le sanzioni amministrative pecuniarie che il singolo Comune commisurerà, come di seguito indicato, previa verifica, da parte del gestore, della residenza del trasgressore e relativa comunicazione al singolo comune interessato:



| <b>VIOLAZIONE</b>                                                                                                       | <b>SANZIONE</b> | <b>RIFERIMENTO</b> |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------|--------------------|
| Accesso e conferimento rifiuti da parte di soggetti che non abbiano i requisiti di cui all'art. 4                       | €. 280,00       | Art. 16 lettera a. |
| Abbandonare rifiuti all'esterno e all'interno del Centro                                                                | €. 100,00       | Art. 16 lettera b. |
| Depositare nei singoli contenitori rifiuti diversi da quelli ai quali i contenitori stessi sono specificamente dedicati | €. 80,00        | Art. 16 lettera c. |
| Utilizzo di sacchi neri non trasparenti per il conferimento dei rifiuti                                                 | €. 80,00        | Art. 16 lettera d. |
| Scaricare rifiuti diversi e per quantità superiori rispetto a quelli ammessi secondo il presente Regolamento            | €. 80,00        | Art. 16 lettera e. |
| Manipolazione e asportazione rifiuti con finalità diverse da quelle previste dal presente regolamento                   | €. 280,00       | Art. 16 lettera f. |

Il valore minimo edittale della sanzione è raddoppiato nel caso di accertamento della recidiva. Si ha recidiva quando nel corso dell'ultimo anno lo stesso soggetto ha commesso due o più violazioni al presente regolamento.

L'importo delle sanzioni è soggetto a revisione triennale.

L'applicazione delle sanzioni non esclude i diritti del Comune, del gestore o di terzi al risarcimento degli eventuali danni dagli stessi subiti.

#### **ART. 19 - DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI**

E' abrogata ogni disposizione regolamentare precedente, contraria incompatibile con il presente Regolamento.

Il presente Regolamento, adottato ai sensi dell'art. 198, comma 2, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., rimanda per quanto non contemplato, alle disposizioni di legge citate nello stesso Decreto ed a qualsiasi altra norma vigente o futura in materia di gestione di rifiuti urbani, di igiene e sanità pubblica e di sicurezza del lavoro.

Il presente Regolamento entra in vigore, ai sensi di quanto stabilito nei vigenti Statuti Comunali, dopo le approvazioni di legge e la pubblicazione all'Albo Pretorio.

**Rifiuti Solidi Urbani (compresi quelli della categoria ex rifiuti assimilati a quelli urbani)**

Il comma 12 dell'art.3 del Dlgs 116, ha sostituito il comma 10 dell'articolo 238 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, pertanto, la categoria precedentemente nota come "Rifiuti speciali assimilati agli urbani" viene attualmente disciplinata ai sensi del comma 2, punto 2, dell'art.184 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, secondo cui: "*Sono rifiuti urbani i rifiuti di cui all'articolo 183, comma 1, lettera b-ter*", ossia: "*2. i rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata provenienti da altre fonti che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici indicati nell'allegato L-quater prodotti dalle attività riportate nell'allegato L-quinquies*".

Pertanto, possono essere conferiti al Centro di raccolta:

- a) i rifiuti indifferenziati;
- b) i rifiuti da raccolta differenziata anche provenienti da altre fonti rispetto a quella domestica, purché aventi specifiche caratteristiche merceologiche tali da risultare "*simili per natura e composizione ai rifiuti domestici*" che:
  - 1) siano indicati nell'allegato L-quater al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
  - 2) siano stati prodotti dalle attività riportate nell'allegato L-quinquies al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Quindi, sono compresi nei rifiuti urbani quelli speciali indicati nell'allegato L-quater prodotti dalle attività riportate nell'allegato L-quinquies.

Dispone l' "Allegato L-quater - Elenco dei rifiuti di cui all'articolo 183, comma 1, lettera b-ter), punto 2)":

| <b>Frazione</b>  | <b>Descrizione</b>                                                   | <b>CER</b> |
|------------------|----------------------------------------------------------------------|------------|
| RIFIUTI ORGANICI | Rifiuti biodegradabili                                               | 200201     |
| CARTA E CARTONE  | Imballaggi in carta e cartone                                        | 150101     |
|                  | Carta e cartone                                                      | 200101     |
| PLASTICA         | Imballaggi in plastica                                               | 150102     |
|                  | Plastica                                                             | 200139     |
| LEGNO            | Imballaggi in legno                                                  | 150103     |
|                  | Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137*                    | 200138     |
| METALLO          | Imballaggi metallici                                                 | 150104     |
|                  | Metallo                                                              | 200140     |
| MULTIMATERIALE   | Imballaggi in materiali misti                                        | 150106     |
| VETRO            | Imballaggi in vetro                                                  | 150107     |
|                  | Vetro                                                                | 200102     |
| TESSILE          | Imballaggi in materia tessile                                        | 150109     |
|                  | Abbigliamento                                                        | 200110     |
|                  | Prodotti tessili                                                     | 200111     |
| TONER            | Toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 080317* | 080318     |
| INGOMBRANTI      | Rifiuti ingombranti                                                  | 200307     |

Rimangono esclusi i rifiuti derivanti da attività agricole e connesse di cui all'art. 2135 del codice civile.

La suesposta elencazione deve dunque ritenersi "tassativa" e non meramente esemplificativa.

Dispone poi l' "Allegato L-*quinquies* - Elenco attività che producono rifiuti di cui all'articolo 183, comma 1, lettera b-ter), punto 2)":

1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto.
2. Cinematografi e teatri.
3. Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta.
4. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi.
5. Stabilimenti balneari.
6. Esposizioni, autosaloni.
7. Alberghi con ristorante.
8. Alberghi senza ristorante.
9. Case di cura e riposo.
10. Ospedali.
11. Uffici, agenzie, studi professionali.
12. Banche ed istituti di credito.
13. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli.
14. Edicola, farmacia, tabaccaio, pluri-licenze.
15. Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato.
16. Banchi di mercato beni durevoli.
17. Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista.
18. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista.
19. Carrozzeria, autofficina, elettrauto.
20. Attività artigianali di produzione beni specifici.
21. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub.
22. Mense, birrerie, hamburgerie.
23. Bar, caffè, pasticceria.
24. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari.
25. Pluri-licenze alimentari e/o miste.
26. Ortofrutta, pescherie fiori e piante, pizza al taglio.
27. Ipermercati di generi misti.
28. Banchi di mercato generi alimentari.
29. Discoteche, night club.

Rimangono escluse le attività agricole e connesse di cui all'articolo 2135 del codice civile.

Attività non elencate, ma ad esse simili per loro natura e per tipologia di rifiuti prodotti, si considerano comprese nel punto a cui sono analoghe.